

Agricoltura e pesca

L'agricoltura è al centro delle economie dei Paesi in via di sviluppo. In questi paesi l'agricoltura costituisce la fonte di sopravvivenza per la maggior parte della popolazione, i prodotti agricoli rappresentano la maggior fonte di entrate da esportazione e la produzione agricola è nelle mani di piccoli agricoltori. L'impatto dei cambiamenti nella politica agricola genera conseguenze enormi sui Paesi in Via di Sviluppo.

Le attività legate alla pesca e all'acquacoltura sono molto importanti per i paesi in via di sviluppo per parecchie ragioni. La pesca è una fonte importante di impiego, di nutrizione, di sicurezza alimentare, e di resa per quei paesi che esportano i prodotti ai paesi evoluti (sviluppati), specialmente all'Unione Europea. Il settore della pesca gioca un ruolo considerevole nella lotta contro la povertà, l'obiettivo principale della politica di sviluppo della Comunità Europea. Considerato che la pesca è un'attività che tocca diverse politiche (sviluppo, commercio, ecc.), la Comunità deve assicurare la coerenza tra le attività legate alla pesca in tutti i campi. Risulta essenziale anche un'accresciuta complementarità tra le politiche della Comunità Europea e quelle degli Stati membri.

La FAO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite competente nei settori dell'agricoltura, foreste e pesca ed ha il mandato di promuovere lo sviluppo rurale al fine di ridurre la fame e la povertà nel mondo: www.fao.org.

All'interno del Parlamento Europeo c'è una commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do;jsessionid=85EC770C87997EF7D6DEBB5DDCE4F914.node1?language=IT&body=AGRI>

La **Politica comune della pesca** (CFP) è la politica adottata dall'Unione Europea nel settore della pesca e definisce delle quote di pescato, per ciascuna specie, assegnate ai singoli stati membri. Inoltre questa politica ha lo scopo di promuovere l'industria della pesca mediante l'utilizzo di vari strumenti di regolazione del mercato. Nel 2004 il fondo stanziato dall'Unione Europea in questo settore ammontava a 931 milioni di euro cioè, approssimativamente, lo 0,75% del bilancio comunitario.

La politica comune della pesca è stata creata per organizzare l'intero settore della pesca a livello europeo già con il Trattato di Roma. Il trattato istitutivo delle Comunità Europee, firmato nel 1957, al suo articolo 28 prevedeva l'esistenza della CFP.

http://ec.europa.eu/fisheries/cfp_it.htm